

**Il Codice 4 della Badia di Cava de' Tirreni  
rappresenta uno dei "monumenti" più importanti  
della civiltà longobarda**

## **CODEX LEGUM LANGOBARDORUM ET CAPITULARIA REGUM FRANCORUM**

**Un eccezionale documento storico  
in edizione di pregio**

- \* Riproduzione in facsimile di alta qualità fedele all'originale, stampato su carta pregiata con riproduzione del lato pelo e lato carne come la pergamena del codice originale.
- \* Tiratura limitata e numerata di 999 copie uniche al mondo di cui 799 in numeri arabi, 200 in numeri romani, le prime 15 destinate alle Istituzioni.
- \* Certificato notarile numerato per ogni esemplare.
- \* Un volume di 249 fogli formato 240 x 160.
- \* Rilegato a mano con copertina in pelle.
- \* Commentario di oltre 800 pagine con testi del prof. Stefano Gasparri e del prof. Claudio Azzara. Testo latino e traduzione a fronte con numerose fotografie di reperti dai musei di tutta Italia e dall'estero.
- \* 12 miniature di sovrani Longobardi e Franchi con una moltitudine di bellissimi e colorati capilettera impreziosiscono il codice.
- \* Cofanetto realizzato a mano in legno massello di noce nazionale.



**C\*A\*P\*S\*A®**  
ARS SCRIPTORIA

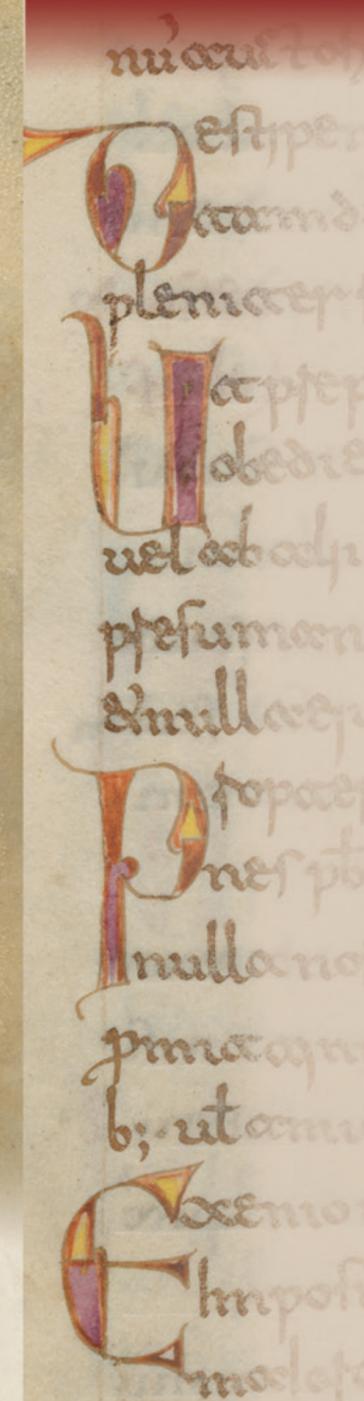
CAPSA Ars Scriptoria s.r.l.  
www.arscapsa.com - info@arscapsa.com  
Tel. +39.0363.33.08.70  
Via Bergamo, 3 - 24040 Pontirolo Nuovo (BG)



**CODEX LEGUM LANGOBARDORUM  
ET  
CAPITULARIA REGUM FRANCORUM**

# CODEX LEGUM LANGOBARDORUM ET CAPITULARIA REGUM FRANCORUM

## LAPIDE DI CUMIANO



**I**l codice 4 dell'abbazia della Ss. Trinità di Cava dei Tirreni è forse il più famoso manoscritto contenente le leggi longobarde. Si tratta di un codice membranaceo, scritto in lettera beneventana, con iniziali ornate e delle splendide miniature, opera di un miniatore attivo in uno scriptorio di Benevento intorno al 1005. Proveniente da una piccola chiesa del territorio, fu donato al monastero della Ss. Trinità nel 1263.

**C**iò che rende famoso il manoscritto sono le sue miniature: dodici rappresentano sovrani longobardi e franchi e accompagnano il testo delle leggi longobarde e dei capitolari franchi che le proseguono (si tratta dei capitolari italici, emanati dai sovrani franchi per l'Italia dopo la conquista del regno longobardo nel 774).

**A**ccanto ad altri testi storici minori, il codice 4 di Cava dei Tirreni contiene l'Origo gentis Langobardorum, ossia il racconto de "l'Origine del popolo Longobardo", che è inserito come un prologo, accanto al prologo vero e proprio contenente l'elenco dei re, alle leggi più antiche che formano l'Editto di Rotari del 643.

**U**na Delle più famose miniature del manoscritto rappresenta proprio l'episodio chiave dell'Origo, quello nel quale il dio Wotan - negli antichissimi tempi pagani della preistoria della stirpe - scelse come propri fedeli i Longobardi, che erano apparsi davanti a lui mostrando i capelli sciolti come fossero barbe lunghissime: il dio assegnò loro il nome (Longobardi, "lunghe barbe") e un futuro di vittoria.

**I**l manoscritto di Cava è uno dei tre soli manoscritti (insieme ad un manoscritto di Modena e uno di Madrid) che ci hanno tramandato il testo dell'Origo, la cui importanza deriva dal fatto che si tratta della più antica versione della saga longobarda, probabilmente redatta per impulso della corte regia all'inizio del VII secolo e poi completata all'età di Grimoaldo (662-671).

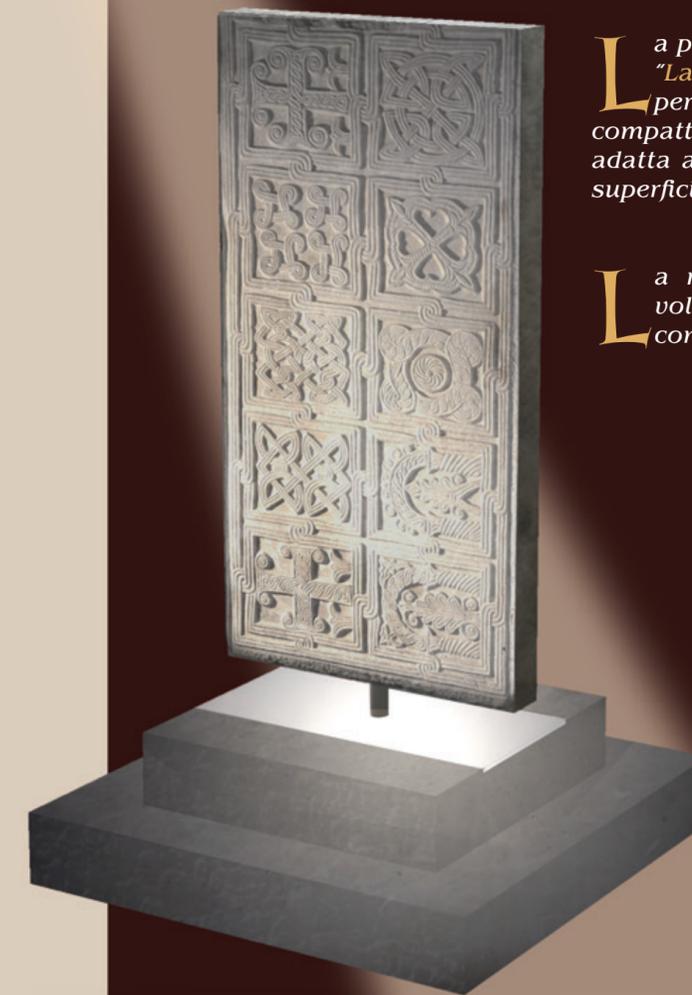
**A**nche la versione del testo delle leggi longobarde (643-755) contenuta nel codice è considerata dagli studiosi una delle più affidabili dell'intera tradizione manoscritta. Se a tutto ciò aggiungiamo l'altissimo valore artistico delle miniature, si può concludere che il codice 4 di Cava dei Tirreni rappresenti uno dei "monumenti" più importanti della civiltà longobarda, che nel meridione d'Italia - la cosiddetta Longobardia minore - conservò vitalità e identità proprie fino almeno alla conquista normanna avvenuta nel corso del secolo XI.

**L**e riproduzioni realizzate da CAPSA Ars Scriptoria sono caratterizzate dall'altissima qualità di incisione della pietra e dalla massima cura artigianale nella finitura, per garantirne la fedeltà all'originale nei minimi particolari.

**R**iproduzione lapidea in scala ridotta 1:4,5 della "Lapide di Cumiano" che è conservata a Bobbio presso il "Museo dell' Abbazia di S. Colombano".

Dimensioni: mm. 19,5 L x 39,5 H sp. 20

Il supporto è costituito da due gradini in "pietra serena" con sede per luce a LED e perno per rotazione a 360°.



**L**a pietra calcarea utilizzata per la "Lapide di Cumiano" è stata selezionata per le sue caratteristiche di durezza, compattezza e per il colore chiaro che si adatta al trattamento di invecchiamento della superficie.

**L**a riproduzione è accompagnata da un volume di commentario che ne illustra il contesto storico ed artistico.

Per informazioni:

© CAPSA Ars Scriptoria s.r.l.  
www.arscapsa.com  
info@arscapsa.com  
Tel. +39.0363.33.08.70  
Via Bergamo, 3  
24040 Pontirolo Nuovo (BG)